

Rapporto

numero	data	Dipartimento
5194 R	29 aprile 2002	ISTRUZIONE E CULTURA
Concerne		

della Commissione speciale scolastica sul messaggio 15 gennaio 2002 concernente la concessione di un credito quadro di fr. 4'360'000.- per la realizzazione del progetto di Amministrazione 2000 "Gestione istituti scolastici e professionali"

Con il messaggio n. 5194, il Consiglio di Stato chiede la concessione di un credito-quadro di fr. 4'360'000.- per la realizzazione del progetto "Gestione degli istituti scolastici e professionali", che si iscrive nell'ambito di "Amministrazione 2000".

Le motivazioni alla base della richiesta sono ampiamente illustrate nel messaggio governativo, per cui la scrivente Commissione può limitarsi a richiamarne per sommi capi i contenuti più salienti. In sintesi, il progetto si basa su tre principi-guida:

- a) la necessità di realizzare una rete informatica per agevolare lo scambio di informazioni e di documenti fra l'amministrazione cantonale (in particolare i servizi del Dipartimento Istruzione e Cultura), le direzioni dei diversi istituti scolastici cantonali e gli Ispettorati delle scuole comunali, e per facilitarne altresì la consultazione agli interessati aventi diritto. A tale scopo il Governo intende creare una "banca-dati" che raccolga tutte le informazioni relative alla scuola ticinese;
- b) l'obiettivo di definire il meglio possibile la ripartizione dei compiti e delle competenze fra l'autorità cantonale e i singoli istituti, sia per quanto riguarda la gestione delle infrastrutture tecniche o logistiche e delle disponibilità finanziarie, sia per quanto concerne la gestione delle cosiddette "risorse umane", vale a dire insegnanti, allievi e personale non docente;
- c) l'esigenza di stabilire un accresciuto dispositivo di monitoraggio che consenta di avere una visione d'insieme sulle attività svolte nei singoli istituti, anche al di fuori dei programmi d'insegnamento vero e proprio; il che dovrebbe consentire di dare nuovi stimoli alla collaborazione e alla ricerca di sinergie fra i diversi istituti, come pure di accrescere i contatti con realtà scolastiche d'oltre-Gottardo e d'oltre-confine, nonché con altre componenti della società. Al tempo stesso, ciò dovrebbe pure consentire il necessario "controllo della qualità" per mezzo di criteri il più possibile oggettivi.

PARERE DELLA COMMISSIONE

La Commissione condivide le considerazioni del messaggio governativo e gli obiettivi che il Consiglio di Stato intende perseguire con il credito richiesto, pur esprimendo qualche riserva sulla carente valutazione delle effettive necessità.

Sul primo punto (realizzazione della rete informatica) non è neppure il caso di spendere molte parole. Considerata la straordinaria evoluzione avvenuta nell'ultimo decennio nel campo delle tele-comunicazioni, può semmai stupire che l'amministrazione cantonale abbia atteso fino ad oggi per adottare quei sistemi che sono ormai divenuti prassi corrente tanto nelle aziende private quanto fra i privati tout-court. Il fatto che ad esempio i dati riguardanti i docenti (titoli di studio, orari di insegnamento, anzianità di servizio, oneri famigliari ecc.) siano ancora registrati su supporto cartaceo, e che lo stesso avvenga - citiamo sempre a mo' di esempio - per i dati relativi alle statistiche, ai concorsi, alle ordinazioni di materiale ecc., fa sicuramente parte di una prassi ormai desueta, e giustifica perciò ampiamente il passaggio, a breve termine, ad un sistema maggiormente "al passo coi tempi".

Anche il secondo punto (ovvero la necessità di definire più chiaramente compiti e competenze dei servizi del Dipartimento, rispettivamente dei singoli istituti) non può che trovare il consenso della Commissione. In effetti la situazione attuale, risultante dal sedimentarsi di norme e disposizioni emanate in epoche successive, o magari da semplici consuetudini affermatesi nel corso del tempo, non sempre risponde a criteri di efficienza e di razionalità. Un riesame approfondito, finalizzato alla ricerca di soluzioni meglio rispondenti ai criteri anzidetti, non può dunque che trovare un sostegno convinto. Motivi di scetticismo possono semmai derivare da preoccupazioni relative al possibile manifestarsi, qua e là, di resistenze connesse alla difesa di piccoli "feudi" personali, com'è stato il caso, ad esempio, nel progetto "Movimento della popolazione". Sarà perciò compito del Governo provvedere affinché ciò non avvenga. Occorrerà inoltre valutare se i licei - oggi collegati alla rete accademica tramite Ti.edu - andranno integrati o meno nella rete dello Stato.

Più delicato, almeno a prima vista, è invece il terzo dei punti indicati. Il "dispositivo di monitoraggio" cui si è fatto cenno, potrebbe infatti apparire come l'esercizio di un controllo burocratico sulla vita degli istituti, negando nei fatti quell'autonomia di cui, a parole, tutti si dicono paladini. D'altronde, non sempre le attività scolastiche e i loro risultati, sono "misurabili". A giudizio della Commissione, i due principi in gioco - autonomia degli istituti e controllo di qualità da parte del Cantone - non sono però antitetici, bensì complementari, o (se si preferisce) sono le due facce della stessa medaglia. Come giustamente osserva al riguardo il messaggio governativo, *"l'accresciuta autonomia degli istituti implica necessariamente che questi debbano in qualche modo rendere conto del loro operato: proprio in virtù dei maggiori margini di libertà, infatti, aumentano anche le esigenze di un controllo della qualità che sia il più possibile affidabile"*.

In effetti, l'autonomia degli istituti è ottima cosa nella misura in cui serve a stimolare la nascita di idee, lo svolgimento di dibattiti, la concretizzazione di progetti, il rafforzamento dei rapporti col territorio, la responsabilizzazione dei vari attori ecc. Non lo è invece se si trasforma in anarchia per carenza di controllo o se, viceversa, resta unicamente sulla carta per difetto di iniziative. Evidentemente, trovare un giusto equilibrio fra queste contrastanti - ma ambedue legittime - esigenze, è tutt'altro che facile. È tuttavia indubbio che tale obiettivo dev'essere perseguito. L'autonomia, per le ragioni dette poc'anzi, è infatti una condizione irrinunciabile per consentire alla scuola di sviluppare al meglio le sue potenzialità. Si auspica perciò che tale concetto venga valorizzato al meglio con la partecipazione di tutti gli interessati, affinché l'autonomia sia reale. Altrettanto irrinunciabile è però l'esigenza che il Cantone - in quanto titolare e "finanziatore" della scuola pubblica - attui anche su di essa quella supervisione che i cittadini, giustamente, si attendono che l'autorità eserciti nei confronti di ogni ramo dell'attività statale. In campo scolastico, ciò è ancor più giustificato dal dovere di evitare che si creino eccessive differenze fra le sedi (e quindi disparità fra gli allievi)

L'ASPETTO FINANZIARIO

La scrivente Commissione è raramente confrontata con l'esame di richieste di credito, essendo le stesse solitamente assegnate alla Commissione della Gestione. La Commissione Scolastica apprezza pertanto la decisione di attribuirle questo messaggio, poiché ciò sta ad indicare come, nella fattispecie, l'Ufficio presidenziale abbia inteso mettere l'accento più sul contenuto del progetto che sui suoi risvolti finanziari. Ciò non toglie che quest'ultimi abbiano un'importanza tutt'altro che secondaria.

Il credito richiesto è infatti di 4'360'000.- franchi, cui si aggiungono altri 4'232'000.- franchi già compresi nei crediti annuali attribuiti al CSI, rispettivamente nei crediti per l'informatica nelle scuole e per la ristrutturazione di alcuni edifici scolastici, votati di recente dal Parlamento. Il totale effettivo della spesa ammonta quindi a fr. 8'592'000.- ; somma che è peraltro destinata ad aumentare al momento in cui diverranno realtà gli applicativi "gestione allievi" e "gestione istituti", per i quali al momento sono previsti solo gli studi preliminari (o, per meglio dire, i crediti di progettazione). Come si vede, la spesa - seppure ripartita su un arco di tempo di quattro anni - è assai rilevante, specie per un progetto che non comporta investimenti produttivi diretti.

A parere della Commissione, detta spesa è tuttavia giustificata dagli obiettivi che si intendono raggiungere, e che abbiamo testè illustrato. Qualche riserva potrebbe semmai essere espressa per il costo di 1'560'000 franchi, previsto per la retribuzione dell'assistente di progetto e dei componenti dei cinque "gruppi di area" incaricati di seguire l'attuazione dello stesso sull'arco di 3 anni. Verosimilmente, un'impostazione più unitaria dell'operazione "Amministrazione 2000" avrebbe consentito di operare risparmi significativi. I sottoscritti commissari non ritengono tuttavia di entrare maggiormente nella questione, essendo il progetto citato attribuito ad altra Commissione e non avendo essi una visione d'insieme della problematica.

A titolo abbondanziale, si può pure aggiungere che il progetto in esame, oltre ai vantaggi di tipo amministrativo e pedagogico che sono stati evidenziati, dovrebbe pure consentire una riduzione del personale oggi attribuito all'esecuzione di quei compiti che, a realizzazione ultimata, verranno svolti mediante la rete informatica o la banca-dati. Seppure indirettamente, il Cantone dovrebbe quindi averne in beneficio anche dal punto di vista finanziario.

CONCLUSIONI

Per i motivi esposti, la Commissione speciale scolastica invita il Gran Consiglio ad approvare il credito-quadro richiesto. La somma, invero assai rilevante, di complessivi 200'000.- franchi riferita allo studio della "gestione allievi" e della "gestione istituti" - proprio perché ci si trova ancora in fase di semplice studio - dovrebbe però venir scorporata dal credito "principale" e indicata separatamente, sotto forma di credito di progettazione. La Commissione propone pertanto di modificare il Decreto legislativo, all'art. 1, come segue:

È concesso un credito-quadro di 4'360'000 franchi (...) così suddiviso:

- *fr. 2'600'000.- per progettazione e realizzazione di una rete informatica, iscritti al conto degli investimenti della Cancelleria dello Stato (ecc.)*

- fr. 1'560'000.- per la retribuzione dell'assistente di progetto, dei responsabili e dei componenti dei "gruppi di area" del Progetto "Gestione degli istituti scolastici e professionali", iscritti al conto di gestione corrente del DIC; (ecc.)
- fr. 200'000.- quale credito di progettazione degli applicativi "gestione allievi" e "gestione istituti", iscritti al conto... (ecc.)

Per la Commissione speciale scolastica:

Franco Celio, relatore

Adobati - Bernasconi - Bosia - Del Bufalo -

Duca Widmer - Ferrari Mario - Gemnetti -

Ghisletta R. - Maspoli M. - Minotti (con riserva) -

Nova - Orelli - Ricciardi - Salvadè - Suter

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la richiesta di un credito di fr. 4'360'000 per la realizzazione del progetto "Gestione istituti scolastici e professionali"

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

- visto il messaggio 15 gennaio 2002 n. 5194 del Consiglio di Stato;
- visto il rapporto 29 aprile 2002 n. 5194 R della Commissione speciale scolastica,

d e c r e t a:

Articolo 1

È concesso un credito quadro di fr. 4'360'000.-- per la realizzazione del progetto "Gestione istituti scolastici e professionali", così suddiviso:

- fr. 2'600'000.- per la progettazione e realizzazione di una rete informatica, iscritti al conto degli investimenti della Cancelleria dello Stato e ripartiti, secondo le indicazioni del Consiglio di Stato, negli anni 2002-2003-2004-2005;
- fr. 1'560'000.- per la retribuzione dell'assistente di progetto, dei responsabili e dei componenti dei "gruppi di area" del Progetto "Gestione degli istituti scolastici e professionali", iscritti al conto di gestione corrente del Dipartimento dell'istruzione e della cultura, Divisione della scuola, sotto la voce "Gestione degli istituti scolastici e professionali" e ripartiti, secondo le indicazioni del Consiglio di Stato, negli anni contabili 2002-2003-2004-2005;
- fr. 200'000.- quale credito di progettazione degli applicativi "gestione allievi" e "gestione istituti", iscritto al conto degli investimenti della Cancelleria dello Stato e ripartito, secondo le indicazioni del Consiglio di Stato, negli anni 2002-2003-2004-2005.

Articolo 2

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.